RASSEGNA STAMPA NAZIONALE

PRIMA EDIZIONE

(dal 7 al 28 agosto 2020)

Indice

- **Ansa.it 07.08. 2020**
- **Sky Tg24 07.08.2020**
- **Il Resto del Carlino 09.08.2020**
- **Il Resto del Carlino 10.08.2020 - Intervista a Remo Girone**
- **Picchio News 17.08.2020**
- **TG3 17.08. 2020**
- **Il Resto del Carlino 18.08.2020**
- **Il Messaggero 20.08.2020**
- **Corriere Adriatico 20.08.2020**
- **Viverecamerino.it 21.08.2020**
- **Il Resto del Carlino 22.08.2020**
- **Rai Cultura 22.08.2020**
- **La Lettura - Corriere della Sera 23.08.2020**
- **Il Resto del Carlino 25.08.2020**
- **Touringclub 26.08.2020**
- **Il Resto del Carlino 27.08.2020**
- **Il Venerdì de La Repubblica 28.08.2020**

Ansa.it 07.08.2020

Cultura

Premio San Ginesio, prima edizione a Fracassi e Popolizio

Premio San Ginesio, prima edizione a Fracassi e Popolizio

Dedicato all'arte dell'attore. Il 25 agosto la premiazione

Redazione ANSAROMA
07 agosto 202017:09NEWS

(ANSA) - ROMA, 07 AGO - Arriva un nuovo Premio, il San Ginesio, dedicato all'arte dell'attore, nato dall'incontro di due realtà. Da un lato il Comune di San Ginesio, borgo che guarda da un lato ai Monti Sibillini e dall'altro all'Adriatico di cui il martire San Ginesio, protettore degli attori, è il patrono. Dall'altro il Centro Teatrale Santacristina, la scuola di alta formazione per attori e fucina di produzione teatrale, creata da Luca Ronconi e Roberta Carlotto nella vicina Umbria.

Conferito alla migliore attrice e al migliore attore di teatro selezionati da una prestigiosa Giuria di esperti, presieduta da Roberta Carlotto, il Premio nazionale San Ginesio in questa prima edizione è stato vinto da Federica Fracassi, attrice di teatro e di cinema e Massimo Popolizio, attore tra i più importanti nel panorama italiano di teatro e non solo. La premiazione sarà il 25 agosto, nel giorno clou del Ginesio Fest, alle18 ai Giardini del Colle.

Nato per iniziativa del Comitato promotore, presieduto dal Sindaco Giuliano Ciabocco, il San Ginesio prende vita nell'anno della pandemia in cui il mondo dello spettacolo è stato messo a dura prova.

Il Ginesio Fest, che dal 23 al 25 Agosto, giorno della festa del Santo Patrono, trasformerà la città in un palcoscenico reale e virtuale, e il Premio San Ginesio coinvolgeranno tutto il territorio e in particolare il borgo, in provincia di Macerata.

Il Premio è, insieme alla mostra 'Hoc Opus - Ritorno alla bellezza' che consente dal 18 luglio all'Auditorium Sant'Agostino di tornare a ammirare i quadri messi in sicurezza dopo il terremoto, l'asset principale di un progetto che prevede una impegnativa operazione per la rinascita e la rivalutazione del territorio dopo il sisma del 2016.

Nei prossimi anni il Borgo di San Ginesio dovrebbe essere trasformato nel Borgo degli Attori, per creare una opportunità reciproca di crescita e rinascita. Tra i primi a collaborare con il Comune, il violoncellista Mario Brunello, Il Centro Teatrale Santacristina fondato da Luca Ronconi e Roberta Carlotto, l'attore Vinicio Marchioni. (ANSA).

https://www.ansa.it/sito/notizie/cultura/teatro/2020/08/07/premio-san-ginesio-prima-edizione-a-fracassi-e-popolizio_15db4cd7-1048-42b9-9d6e-376928e0b965.html

Sky Tg24 07.08.2020

Il Resto del Carlino 09.08.2020

Castignano

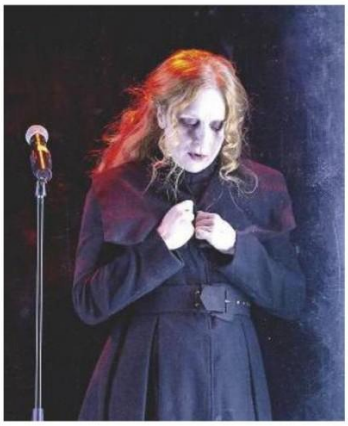
Isabella Ragonese tra i fotogrammi

'Fotogrammi d'arte' da domani al 13 agosto a Castignano. Protagonista non solo il cinema con le sue proiezioni, i suoi riti, i suoi incontri, ma anche la letteratura con i caratteristici aperitivi letterari che apriranno ogni serata alle 19.

Si parte domani alle 19 'Al Nostro Bar' (via Borgo Garibaldi 128) con il primo incontro letterario: **Gianluca Brundo** con il suo romanzo *Lo ammetto. Ho tentato di essere felice*. Alle 21.30 in piazza Marconi **Isabella Ragonese** introduce la visione del film *Mio fratello rincorre i dinosauri* di Stefano Cipani.

Questo è stato uno dei debutti più fortunati della scorsa stagione cinematografica; ha rastrellato premi anche internazionali e ottenuto un buon successo di pubblico. Tratto dal romanzo autobiografico di Giacomo Mazzariol racconta l'arrivo di un figlio con sindrome Down in una famiglia tra commedia e tenerezza), nel cast anche Alessandro Gassmann.

Info: posti limitati (info ☎ 339 499 0387, prenotazioni al 339 837 0941)



San Ginesio

Nasce il 'Borgo degli attori' partendo da un premio

Federica Fracassi e Massimo Popolizio i primi a salire sul palco. La kermesse dal 23 al 25 agosto

di **Lucia Gentili**
SAN GINESIO (Macerata)

Un premio e un festival dedicati all'arte dell'attore, nel borgo che prende il nome proprio dal protettore degli attori: San Ginesio. E proprio nell'anno in cui il mondo dello spettacolo è stato messo a dura prova. Dal 23 al 25 agosto (giorno della festa del patrono) va in scena il Ginesio Fest e la città si trasformerà in un palcoscenico reale e virtuale, diffuso, in cui andranno in scena incontri, filmati, eventi, mostre, performance degli artisti ospiti. La tre giorni culminerà con la premiazione della prima edizione del Premio San Ginesio, martedì 25 alle 18 ai giardini del Colle. La serata conclusiva vedrà sul palco, insieme alla giuria presieduta da **Roberta Carlotto** (fondatrice insieme a Luca Ronconi del centro teatrale Santacristina), i premiati: **Federica Fracassi**, attrice di teatro e di cinema e **Massimo Popolizio**, attore tra i più importanti nel panorama italiano diviso fra teatro, cinema e televisione. Nato per iniziativa del comitato promotore, presieduto dal sindaco Giuliano Ciabocco, il 'San Ginesio' prende vita quindi nell'anno della pandemia, coinvolgendo tutto il territorio. Il premio, insieme alla mostra recentemente inaugurata *Hoc Opus-Ritorno alla bellezza* all'auditorium Sant'Agostino, mira alla rinascita nel post-sisma; l'obiettivo degli organizzatori, nei prossimi anni, è trasformare il borgo di San Ginesio in 'Borgo degli attori'. Basti pensare al legame con Vinicio Marchioni e la moglie Milena Mancini, periodicamente sul posto.

Tra gli appuntamenti da segnalare del Ginesio Fest, tre masterclass, il 24 e 25 agosto dalle 10.30 in poi. La prima ad esempio, *Cultura, innovazione e territori*, sarà con lo scrittore **Oliviero Ponte di Pino**, seguita dalla proiezione del documentario *Pasolini e la forma della città*. Il 24 pomeriggio, a partire dalle 18, ci sarà un incontro a cura della Carlotto, *Una giornata a Santacristina*, dove verranno presentate le modalità di lavoro e il progetto del Centro di alta formazione con la presentazione del libro *Luca Ronconi. Prove di autobiografia*. Tutti gli appuntamenti saranno in diretta Facebook e alle masterclass si potrà partecipare anche sulla piattaforma Zoom. «Con questa edizione – spiegano gli organizzatori – si dà l'avvio a un appuntamento che intende consolidarsi negli anni futuri sia sul territorio sia a livello nazionale. I giurati, alla conclusione del Premio, individueranno il tema e i criteri per il 2021, sui quali lavoreranno nel corso dei prossimi mesi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fano

Parole e musica per puntare all'essenza delle cose

Domani alle 21.15 per *Cantautori e Affabulatori* alla Rocca Malatestiana di Fano, andrà in scena la conversazione teatrale tra jazz e letteratura *Legato con amore in un volume*. Interpreti: **Giorgio Colangeli** (premio Nastro d'Argento) e **Valentina Illuminati** voci recitanti, **Daniele Di Bonaventura** al bandoneón. Lo spettacolo, riprendendo due versi danteschi, intende mettere in scena l'universo frammentato che aspira a ricomporsi. Un percorso fatto di racconti e confessioni. Una ospitalità mediterranea fonte di conoscenza, ancorché abitata da silenzi, ombre e resistenze.

Pesaro

Stupor Circus: il circo contemporaneo diventa poesia

Da domani a giovedì il Parco Miralfiore di Pesaro torna a ospitare *Stupor Circus*, secondo festival internazionale di circo contemporaneo. Tre gli appuntamenti all'anfiteatro: domani il dittico *GestiColors* di **Piero Massimo Macchini**, un rigenerante spettacolo che fonde il mimo, la narrazione e la comicità e *Time to loop* di **Duo Kaos** compagnia nata dall'incontro tra Giulia Arcangeli (Italia) e Luis Paredes (Guatemala) che tra ruote e acrobazie crea una storia di movimento, trasformazione e poesia; dall'11 al 13 agosto *Malamat. Circo, musica e anime in volo* di **Circo El Grito**.

Il Resto del Carlino 10.08.2020

Cronache **L'intervista / Remo Girone**

«Ero Tano Cariddi, il cattivo della Piovra Ma nella vita sono sempre stato un buono»

L'indimenticabile protagonista della saga tv sulla mafia: «Sono nato in Eritrea, quando era italiana e da lì ho iniziato col teatro» «Vivo con la stessa donna da 40 anni, insieme abbiamo affrontato la mia battaglia contro il tumore. Ora torno al cinema con Drake»

di **Giovanni Bogani**
MONTECARLO

Nato nel Corno d'Africa, cresciuto parlando italiano e tigrino, studiando teatro invece di andare, come gli altri ragazzi, a tirar tardi per le strade. Poi l'Italia negli anni '70, il sogno del palcoscenico che diventa realtà, maestri come Orazio Costa e Luca Ronconi: Mario Luzi che viene a uno dei suoi primi spettacoli, poeta sublime che lo applaude. E poi il cinema, con maestri del film d'autore come Jancsò e Bellocchio, fino al momento in cui la televisione gli cambia la vita. È «La piovra», la terza stagione, quella in cui irrompe il personaggio di Tano Cariddi, il finissimo e spietato finanziere della mafia: corrotto, ambizioso, intelligentissimo, letale.

Una popolarità immensa, da un giorno all'altro il suo volto diventa un'icona, un simbolo. E la vita che continua, con gli alti e bassi, con un amore che dura da più di quarant'anni. E con una grande paura, una paura mortale vinta, superata: tanto che adesso, Remo Girone si dedica ad aiutare altri a vincerla. Raggiunto al telefono mentre trascorre qualche giorno di vacanza nel principato di Monaco, Remo Girone racconta la sua vita, i suoi successi, le sue sfide.

La sua biografia recita «nato all'Asmara». L'Asmara, la capitale dell'Eritrea, sul Corno d'Africa. La sua vita inizia con una pagina esotica.

«Sì, sono nato in Eritrea da genitori italiani. Era il 1948, e in quella che fino al 1941 era stata una nostra colonia c'erano molti italiani: ancora oggi si vedono i segni dell'architettura italiana. In Eritrea sono rimasto fino al 1970, fino ai miei ventidue anni. Lì ho mosso i primi passi a teatro, nelle compagnie filodrammatiche. Non dovremmo sottovalutarle: da compagnie come quella sono venuti fuori anche Dario Fo e tanti altri talenti. Di giorno studiavo, di sera invece di uscire a fare la movida – c'era anche allora, sa? – provavo gli spettacoli».

Come si trovava, fra italiani ma a migliaia di chilometri dall'Italia?

«Benissimo: ho fatto il liceo italiano, ma insieme a tanti ragazzi eritrei preparatissimi. Gli eritrei parlavano quasi tutti italiano, e noi parlavamo un po' di tigrino, la lingua più diffusa».

In Italia ha avuto maestri importanti, come Orazio Costa e Luca Ronconi...

«Orazio Costa mi ha dato le prime grandi occasioni. A Firenze mettemmo in scena 'Il caso di Pietro Pagolo Boscoli': quella sera in platea c'era il poeta Mario Luzi. Mi fece i complimenti, e io toccai il cielo con un dito».

«MI RICONOSCEVANO TUTTI»

«Quel personaggio mi ha portato al successo. Ma non mi ha condizionato»

Remo Girone, 72 anni, con Michele Placido, 74: il cattivo Tano Cariddi contro il commissario Corrado Cattani, in «La piovra 4»

I momenti più duri?

«Ero appena uscito dall'Accademia. Luca Ronconi mi offrì dapprima un ruolo di protagonista in un suo lavoro. Poi ci ripensò: mi disse 'forse non ce la fai, ti affido un personaggio più semplice'. Pensai di avere sbagliato tutto. Mi prese una depressione fortissima, una sensazione di fallimento che mi sono trascinato addosso per anni».

Come l'ha vinta?

«Grazie a Mario Tobino. Lo scrittore che era anche medico psichiatra, che si dedicò alle sofferenze dei malati di mente, oltre a scrivere libri bellissimi come 'Le libere donne di Magliano'. Tobino passò un pomeriggio con me. Poi mi disse 'tu non hai niente, butta via gli psicofarmaci, subito: ti distruggono la personalità. Disintòssicati. L'ho fatto, e da allora sono un uomo diverso».

Tanto teatro, poi il cinema – con Miklòs Jancsò, con Bellocchio, con Cinzia TH Torrini. E nel 1987 il grande successo con «La piovra». Dalla terza stagione lei è Tano Cariddi, uno dei personaggi più feroci e interessanti della serie. Che

LA CARRIERA

Un grande talento del palcoscenico

Remo Girone, con Martina Colombari, in «Diritto di difesa»

Sul set americano di Le Mans '66: interpreta Enzo Ferrari (foto Facebook)

Con Annamaria Guarnieri nella 'Lunga giornata verso la notte'

1 Le origini
Remo Girone ha vissuto in Eritrea fino a 22 anni
Tra i ricordi più belli i grandi spazi e il mare. «Un amico raccoglieva pesci per gli acquari, io mi immergevo con lui e vedevo cose meravigliose»

2 Il cinema
Debutta con il film 'Roma rivuole Cesare' di Miklós Jancsó (1972)
Due anni dopo Marco Bellocchio gli affida il ruolo di protagonista nel film 'Il gabbiano', in concorso al festival di Cannes

3 Il teatro e la Tv
A teatro ha grandi maestri come Orazio Costa (Morte di un commesso viaggiatore) e Luca Ronconi (Mirra)
Ma è la tv con la 'Piovra' a cambiargli la vita grazie al ruolo dello spietato mafioso Tano Cariddi

In coppia con il sorriso

Remo Girone e l'attrice di origine argentina Victoria Zinny fanno coppia da oltre 40 anni Lei ha ricordato che all'inizio si incontravano per andare a ballare A chi le ha chiesto quale sia il segreto della loro unione, la signora Girone ha risposto: un pizzico di fortuna, senza mai dimenticare di sorridere L'attore ha confidato di aver rinunciato alla barba che a lei non piaceva

Remo Girone, 72 anni, con la moglie Victoria Zinny, 77, attrice di origine argentina. Sono insieme da più di 40 anni «E ancora mi vuol bene, anche se non sono più carino come quando ero giovane», sorride l'attore parlando della loro unione

L'impegno contro i tumori

L'attore ha confidato di aver avuto un tumore trent'anni fa. È testimone dell'Airc, l'associazione italiana per la ricerca sul cancro, impegno che considera «una delle migliori cose che ho fatto nella mia vita» Raccomanda: «La cosa più importante è la prevenzione: tenersi sotto controllo. Oggi tutta una serie di tumori sono più curabili di prima»

cosa ha significato per lei Tano Cariddi?

«La rivoluzione. Da un giorno all'altro, mi riconoscevano tutti! Tano Cariddi mi ha dato molto, ma non mi sono mai sentito condizionato dal personaggio. Per ogni serie, lavoravamo al massimo per venticinque giorni, una volta all'anno. Anche come impegno lavorativo, era leggero».

Nella vita privata, vive con l'attrice argentina Victoria Zinny un amore lungo quarant'anni. Qual è il vostro segreto?

«Non c'è segreto. Semplicemente la amo. Di solito si prende il mondo dello spettacolo come esempio di un universo dove i sentimenti sono precari, effimeri: ma questo succede anche fra le persone che fanno altri mestieri. A noi è accaduta questa fortuna: io ho avuto il regalo di vivere con questa donna da più di quarant'anni. E ancora mi vuol bene, anche se non sono più carino come quando di anni ne avevo trenta...».

Chi comanda, fra i due?

«Non lo so. Ma le racconto una cosa. Durante il lockdown mi sono lasciato crescere la barba: a mia moglie non piaceva. 'Quando te la togli?', continuava a ripetere. Io mi ostinai un po' a tenerla. Poi ho pensato: ma se a lei non piace, perché non posso fare un piccolo sacrificio per tenermi stretta la donna che amo? Via la barba».

La nostra natura di esseri umani ci mette anche di fronte alla nostra fragilità. Per esempio alla malattia. Anche a lei è accaduto.

«Sì: trent'anni fa sono stato operato di un tumore alla vescica. Ho avuto molta paura, poi sono guarito. Da allora, tutti i momenti sono belli per me: il mondo ha ricominciato ad esistere, in modo più vivido di prima. Ma da allora, dato che sono stato fortunato, cerco di impegnarmi perché altri non debbano soffrire. Sono testimonial dell'Airc, l'associazione italiana per la ricerca sul cancro, e penso sia una delle migliori cose che ho fatto nella mia vita. La cosa più importante è la prevenzione: tenersi sotto controllo. Oggi tutta una serie di tumori sono più curabili di prima».

Recentemente, ha interpretato un sacerdote in «Infernet» di Giuseppe Ferlito. Un sacerdote che si indigna.

«E' stata una bella esperienza, con Ferlito. In un mondo di adolescenti violenti, di vite sbandate, quel prete – accusato e infamato con delle scritte false su un muro – è il personaggio puro, un baluardo di ragione, di etica, di rispetto umano».

Negli ultimi anni, tanto cinema americano. In «Le Mans '66 - la grande sfida» di James Mangold interpreta il Drake Enzo Ferrari.

«Con il ruolo di Enzo Ferrari ho potuto dipingere un uomo innamorato dello sport, della competizione, dell'etica sportiva. Un italiano che credeva nel coraggio, nella bellezza della velocità, e non solo nel potere dei soldi».

Nei prossimi giorni dove andrà?

«In un paese splendido che si chiama San Ginesio, come il santo protettore degli attori. Il 25 agosto premieremo Massimo Popolizio e Federica Fracassi. Sarà anche quello un modo per ricominciare».

E' stato anche nominato commendatore e poi ufficiale della Repubblica, per iniziativa del presidente Mattarella. Che effetto fa?

«Oltre al piacere enorme, una crescita della responsabilità come persona, e come attore. Quella spillina che si mette alla giacca, nelle occasioni ufficiali, è molto più di quello che si vede».

Che cosa vorrebbe, che cosa desidera a questo punto della sua carriera, della sua vita?

«Vorrei essere più altruista. Noi attori abbiamo un ego più sviluppato degli altri. Ecco, vorrei pensare di più agli altri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Picchio News 17.08.2020

San Ginesio, nasce il premio dedicato all'arte dell'attore: il programma completo del Ginesio Fest 2020

DI **PICCHIO NEWS**

17/08/2020

La città di San Ginesio, che prende il nome dal suo Santo Patrono, martire cristiano e protettore degli attori, rappresenta la sede ideale per istituire da quest'anno – e proprio questo anno in cui il mondo dello spettacolo è stato messo così a dura prova – un premio a loro riservato.

Nasce così, per iniziativa del Comitato promotore, presieduto dal Sindaco Giuliano Ciabocco, un **premio nazionale all'arte dell'attore, il Premio San Ginesio**, che anno dopo anno verrà conferito alla migliore attrice e al migliore attore di teatro selezionati da una prestigiosa Giuria di esperti che, per questa prima edizione, ha deciso di premiare **Federica**

Fracassi, attrice di teatro e di cinema di grande esperienza e talento e **Massimo Popolizio,** attore tra i più importanti nel panorama italiano di teatro e non solo.
Il Ginesio Fest e il Premio San Ginesio, che si sono avvalsi del contributo decisivo di **Remo Girone**, coinvolgeranno tutto il territorio e il borgo in particolare, e verranno realizzati e gestiti dalla città di San Ginesio assieme a partner fondanti che rappresentano il mondo culturale, regionale e nazionale, in diversi campi disciplinari: le scuole di formazione, l'Accademia di Belle Arti, le Associazioni Culturali, l'Associazione Marchigiana Attività Teatrali AMAT, le Università e in particolare il Centro Teatrale Santacristina, il Centro Internazionale Studi Gentiliani e l'Associazione Nazionale Liutai.
Il Premio è, insieme alla mostra **"Hoc Opus – Ritorno alla bellezza"** che consente dal 18 luglio all'Auditorium Sant'Agostino di tornare a ammirare i quadri messi in sicurezza dopo il terremoto, l'asset principale di un progetto che prevede una impegnativa operazione per la rinascita e la rivalutazione del territorio dopo il sisma del 2016.
I Borghi dell'Appennino centrale hanno, infatti, reagito alle calamità costituendo una rete comune e mettendo in pratica il principio di "territori antifragili" cioè non solo resilienti ma reattivi e propositivi, con l'obiettivo di trasformare un episodio così traumatico per la comunità e il territorio, anche in una opportunità per migliorare, fare sistema, crescere insieme.

In questo più ampio progetto la città ha deciso di valorizzare la figura del Santo protettore degli artisti, dei musicisti e della gente di teatro, e ha immaginato di trasformare nei prossimi anni il Borgo di San Ginesio nel Borgo degli Attori, per creare una opportunità reciproca di crescita e rinascita.
Sono già in atto alcune preziose partnership per pianificare sul territorio comunale le loro sedi o residenze artistiche. Tra i primi a collaborare con il Comune, **Mario Brunello,** violoncellista di fama mondiale, **Il Centro Teatrale Santacristina** fondato da Luca Ronconi e Roberta Carlotto, gli attori Milena Mancini e Vinicio Marchioni . Nei prossimi anni si prevede di avviare altre proficue partecipazioni.

Ginesio Fest 2020: il programma completo

Dal 23 al 25 Agosto, giorno della festa del Santo Patrono, la città si trasformerà in un palcoscenico reale e virtuale, diffuso, in cui andranno in scena incontri, filmati, eventi, mostre, performance degli artisti ospiti.
Tra questi appuntamenti da segnalare le tre masterclass che si svolgeranno le mattine del 24 e 25 agosto dalle 10.30 in poi. La prima dal titolo "Cultura, innovazione e territori" a cura di Oliviero Ponte di Pino, di particolare significato per un territorio come quello di San Ginesio, sarà seguita dalla proiezione del documentario di Pier Paolo Pasolini "Pasolini e la forma della città" presentato da Giovanni Agosti.

La terza curata da Rodolfo di Giammarco “Risorse+Spazi+Lingue+Generi=Teatro” coinvolgerà artisti e attori nella discussione. Il 24 pomeriggio a partire dalle ore 18 ci sarà un incontro a cura di Roberta Carlotto “Una giornata a Santacristina” dove verranno presentate le modalità di lavoro e il progetto del Centro di alta formazione voluto da Luca Ronconi.
Durante l’incontro verrà presentato il libro a cura di Giovanni Agosti, “Luca Ronconi. Prove di autobiografia” (Feltrinelli 2019) dedicato al grande regista e all’esperienza della scuola da lui fondata. Tutti gli eventi saranno in diretta Facebook e alle masterclass si potrà partecipare anche sulla piattaforma Zoom.
Il Ginesio Fest culminerà con la Premiazione della I Edizione del Premio San Ginesio, martedì 25 agosto ore 18 ai Giardini del Colle. La serata conclusiva del Premio vedrà sul palco, insieme alla Giuria, i premiati Fracassi e Popolizio che verranno prima intervistati da due giornalisti della stampa nazionale, e successivamente si esibiranno in una breve performance.
Con l’edizione del 2020 si dà l’avvio a un appuntamento che intende consolidarsi negli anni futuri sia sul territorio sia a livello nazionale. I giurati, alla conclusione del Premio di quest’anno, individueranno il tema e i criteri per il 2021, sui quali lavoreranno nel corso dei prossimi mesi.

https://picchionews.it/eventi/san-ginesio-nasce-il-premio-dedicato-all-arte-dell-attore-il-programma-completo-del-ginesio-fest-2020

TG3 17.08. 2020 - Homepage

TG3 17.08. 2020

Nasce a San Ginesio il Borgo degli attori

Un Premio teatrale trasforma la città marchigiana in un grande palcoscenico dal 23 al 25 agosto. La rinascita di un territorio tra i più colpiti dal terremoto del 2016

Un intero Borgo, San Ginesio, trasformato in un grande palcoscenico teatrale. Un territorio dell'Appennino maceratese, tra i più colpiti dal terremoto di quattro anni fa, che decide di rinascere grazie anche al suo santo Patrono, San Ginesio appunto, protettore degli attori.

E così, proprio nell'anno in cui il mondo dello spettacolo è stato messo a dura prova dal Covid 19, in questa città marchigiana, detta anche il balcone dei Monti Sibillini, nasce un progetto sperimentale che parte da un nuovo Premio nazionale dedicato all'arte dell'attore.

Un Premio che unisce due realtà. Da un lato il Comune di San Ginesio con il Sindaco Giuliano Ciabocco e una popolazione da sempre molto attenta alle iniziative culturali e dall'altro il Centro Teatrale Santacristina, la scuola di alta formazione per attori creata da Luca Ronconi e Roberta Carlotto nella vicina Umbria.Dal 23 al 25 agosto il Borgo diventerà un grande palcoscenico reale e virtuale con una serie di manifestazioni tra incontri, anteprime, film e spettacoli teatrali da seguire anche con le dirette social.

Durante la serata conclusiva del 25 verranno premiati Federica Fracassi e Massimo Popolizio, due attori tra i più importanti del panorama teatrale italiano. La cerimonia alle18 ai Giardini del Colle.

Il Premio è, insieme alla mostra 'Hoc Opus - Ritorno alla bellezza' all'Auditorium Sant'Agostino, l'asset principale del progetto di rinascita culturale della città.

A partire da quest'anno San Ginesio verrà trasformato infatti nel Borgo degli Attori e tanti sono i personaggi che stanno collaborando a questa trasformazione. Da Remo Girone, il violoncellista Mario Brunello, gli attori Milena Mancini, Vinicio Marchioni e tanti altri.

Con l'edizione di quest'anno si dà così l'avvio ad un appuntamento che intende consolidarsi negli anni futuri sia sul territorio che a livello nazionale

http://www.tg3.rai.it/dl/tg3/articoli/ContentItem-b911bc7d-1972-4e90-bad7-28a60720fa93.html

Il Resto del Carlino 18.08.2020

Estate

Macerata

Il concorso di bellezza

In gara per Miss Italia: Rosa Setola e Irida Nasic tra le prime sei

TOLENTINO

Due maceratesi tra le prime sei classificate nella selezione di Miss Italia andata in scena a Tolentino. Senza dubbio un buonissimo risultato, anche se il successo è andato ad una bellezza dorica. Ad ottenere le due fasce degli sponsor sono state due ragazze del territorio piuttosto note agli addetti ai lavori: Rosa Setola e Irida Nasic. La prima, mora gambe lunghe e curve da capogiro, è commessa 23enne di Civitanova e già vanta numerosi riconoscimenti per la sua avvenenza. Ha preso una fascia nazionale a Miss Grand Prix, ha trionfato a livello regionale sia ai Deejay XMasters che a «Una ragazza per il cinema» ed ha pure ottenuto particine da comparsa nei film «Un Natale al Sud» e «Tiro libero».

A proposito di cinema, la neodiciottenne Nasic (la ragazza giocava in casa, essendo di Tolentino) due anni fa di questi tempi vinceva invece il titolo regionale del concorso «Una ragazza per il cinema» succedendo proprio alla Setola. La serata è stata presentata da Antonella Ciocca e Antony Persichini e, tra le 21 ragazze in gara, ha visto primeggiare Milena Masci. L'anconetana ha così maturato il pass per la finalissima marchigiana.

Andrea Scoppa

«Ginesio Fest, l'arte dell'attore» Il premio va a Fracassi e Popolizio

Scelti da una giuria di esperti, saranno sul palco nella serata conclusiva di martedì. Via alla tre giorni di incontri

SAN GINESIO

Una tre giorni dedicata all'arte dell'attore: a San Ginesio prima edizione di Ginesio Fest e del premio San Ginesio. Da domenica a martedì, nel nome del santo patrono, martire cristiano e protettore degli attori, San Ginesio e il comitato promotore, presieduto dal sindaco Giuliano Ciabocco, hanno organizzato l'iniziativa: in primis è stato istituito un premio nazionale all'arte dell'attore, il premio San Ginesio, che anno dopo anno verrà conferito alla migliore attrice e al migliore attore di teatro selezionati da una prestigiosa giuria di esperti che, per questa prima edizione, ha deciso di premiare Federica Fracassi, attrice di teatro e di cinema di grande esperienza e talento, e Massimo Popolizio, attore tra i più importanti nel panorama italiano di teatro, entrambi saranno premiati nella serata conclusiva di martedì.

Il Ginesio Fest e il premio San Ginesio, che traggono impulso da un'idea di Remo Girone, coinvolgeranno tutto il territorio e il borgo in particolare e verranno realizzati e gestiti dalla città di San Ginesio assieme a partner fondanti che rappresentano il mondo culturale, regionale e nazionale, in diversi campi disciplinari: le scuole di formazione, l'Accademia di Belle Arti, le associazioni culturali, l'associazione marchigiana Attività Teatrali Amat, le Università e in particolare il centro teatrale Santacristina, il centro Internazionale Studi Gentiliani e l'associazione nazionale Liutai. Intorno al premio è stato organizzato anche il festival, che da domenica a martedì animerà il borgo: tra questi appuntamenti da segnalare le tre masterclass che si svolgeranno lunedì e martedì mattina dalle 10.30.

La prima, dal titolo «Cultura, innovazione e territori», a cura di Oliviero Ponte di Pino, sarà seguita dalla proiezione del documentario di Pier Paolo Pasolini «Pasolini e la forma della città» presentato da Giovanni Agosti. La terza, curata da Rodolfo di Giammarco, «Risorse+Spazi+Lingue+Generi=Teatro», coinvolgerà artisti e attori nella discussione. Lunedì pomeriggio, a partire dalle 18, ci sarà un incontro a cura di Roberta Carlotto «Una giornata a Santacristina», dove verranno presentate le modalità di lavoro e il progetto del Centro di alta formazione voluto da Luca Ronconi. Durante l'incontro verrà presentato il libro a cura di Giovanni Agosti, «Luca Ronconi. Prove di autobiografia», dedicato al regista e all'esperienza della scuola da lui fondata. Tutti gli eventi saranno in diretta Facebook e alle masterclass si potrà partecipare anche sulla piattaforma Zoom. Il Ginesio Fest culminerà con la premiazione della prima edizione del premio San Ginesio, martedì prossimo, alle 18, ai giardini del colle.

L'attore Massimo Popolizio sarà premiato insieme con l'attrice Federica Fracassi

CINGOLI

C'è musica con l'associazione Cerquetelli Tra le novità il concerto all'alba di domenica

«Cingoli estate musica», via alla quinta edizione, proposta dall'associazione Giuseppe Cerquetelli, patrocinante l'assessorato comunale alla cultura, sponsor etico l'Avis locale, direzione artistica di Melissa Mastrolorenzi, inizierà oggi alle 21.15 nell'Hortus della biblioteca Ascariana. Il Pergolesi Jazz Ensemble, diretto dal maestro Mauro De Federicis terrà il concerto Up Jumper Springin (col Pergolesi di Fermo), Antonia De Angelis voce, Andrea Concu e De Federicis chitarre, Pierpaolo Chiaraluce contrabbasso, Riccardo Chiacchiera batteria. Novità il concerto all'alba (alle 5.30), domenica, nell'area del Balcone delle Marche, con il duo chitarra-contrabbasso Michele Campana e Mattia Piccinini. Martedì alle 21.15, nell'Hortus, Concerto Made in Usa, pianista Lorenzo Bavaj, soprano Stefania Donzelli, mezzosoprano Angela Biekowska, testi e voce di Maria Chiara Mazzi. Ingresso libero, prenotazione obbligatoria: 0733-602444 o 328-9082424.

Il Messaggero 20.08.2020 – Spettacoli

24

Spettacoli

Accese di stupore per il premio Oscar Cuba Gooding Jr.

MACRO

All'atteso lavoro di Christopher Nolan il compito, dal 26 agosto, di far tornare il pubblico nelle sale, mentre quasi metà dei 160 nuovi titoli italiani non ha data di uscita. Tra questi anche le opere di Nanni Moretti e Carlo Verdone

Parte oggi Spoleto, c'è anche la Bellucci

Monica Bellucci, 55 anni

LA RIPRESA

L'INAUGURAZIONE

IL CALENDARIO

ARRIVANO "IL GRANDE PASSO" CON STEFANO FRESI E GIUSEPPE BATTISTON E "SIBERIA" DI ABEL FERRARA. INTANTO SUI SET SI LAVORA

IL VIA STASERA CON "L'ORFEO" DI MONTEVERDI. IL 27 LA STAR LEGGERÀ LETTERE DI MARIA CALLAS

Con Tenet (forse) si riparte ma 90 film restano al palo

John David Washington, 36 anni, attore di "Tenet", lungometraggio diretto da Christopher Nolan

Ewan McGregor sarà il Grillo Parlante

"Pinocchio" di del Toro, ecco il cast

LUNGO

LA RASSEGNA

CENTRO CULTURALE

San Ginesio, sul podio Fracassi e Popolizio migliori attori dell'anno

Federica Fracassi, 49 anni, premiata come miglior attrice

DAL 23 AL 25 NELLA CITTADINA MARCHIGIANA EVENTI, MOSTRE ED ESIBIZIONI PER RILANCIARE L'AREA DOPO IL TERREMOTO

CELEBRAZIONI

LA RASSEGNA

Una città predestinata, un santo "speciale" e la voglia di tornare a vivere, e fare arte, in un territorio martoriato dal terremoto. Nasce così, dall'incontro di questi tre ingredienti, la prima edizione del Ginesio Fest, in programma dal 23 al 25 agosto nella marchigiana San Ginesio, dove per tre giorni andranno in scena incontri, eventi, mostre ed esibizioni di artisti, attori e intellettuali come Vinicio Marchioni e Remo Girone, oltre a Massimo Popolizio e Federica Fracassi, vincitori del Premio San Gimmi come migliori attori dell'anno.

CENTRO CULTURALE

Fiorente centro culturale nel Medioevo, culla del diritto internazionale nel Cinquecento e casa di uno dei teatri ottocenteschi più sontuosi dell'Italia centrale, San Ginesio è stato uno dei centri dell'Appennino Maceratese più colpiti dal violento terremoto del 2016: un paese che oggi appare come una quinta teatrale, con i palazzi del centro storico puntellati dalle travi e molte zone rosse, ma con il fermo desiderio di ripartire. E così, sulla spinta del comitato promotore, del Sindaco Giuliano Ciabocco e con l'aiuto di privati e associazioni (tra i primi a intervenire il violoncellista Mario Brunello, il Centro Teatrale Santacristina, gli attori Milena Mancini e Vinicio Marchioni), San Ginesio a partire da quest'anno si propone ufficialmente come "borgo degli attori" per eccellenza, dotandosi di un premio nazionale all'arte dell'attore, di un festival con cadenza annuale, e cavalcando la sua particolare devozione a un santo molto speciale, San Ginesio appunto, martire e patrono degli attori di teatro.

CELEBRAZIONI

Un santo particolare, le cui celebrazioni cadono proprio il 25 agosto, giorno di chiusura del festival: «Un modo per far coesistere la voglia di rinascere di un paese intero – spiegano gli organizzatori - con il desiderio di sopravvivere di un'intera categoria, quella degli attori d'opera e di teatro, messa a dura prova dall'emergenza sanitaria».

Federica Fracassi, 49 anni, premiata come miglior attrice

DAL 23 AL 25 NELLA CITTADINA MARCHIGIANA EVENTI, MOSTRE ED ESIBIZIONI PER RILANCIARE L'AREA DOPO IL TERREMOTO

Tra gli appuntamenti in programma – pubblici, gratuiti e fruibili anche in remoto sulla pagina Facebook della manifestazione - la lezione *Cultura, innovazione e territori* dello scrittore Oliviero Ponte di Pino, la proiezione del documentario *Pasolini e la forma della città* con introduzione di Giovanni Agosti e la tavola rotonda, con artisti e attori, curata dal critico Rodolfo Di Giammarco. Il 24 pomeriggio la direttrice Roberta Carlotto presenterà i progetti del Centro di alta formazione Santacristina, voluto da Luca Ronconi e fondato nella vicina Umbria, evento durante il quale sarà presentato il libro *Luca Ronconi. Prove di autobiografia*, dedicato al grande regista. La premiazione di Popolizio e Fracassi avverrà martedì 25 e sarà seguita da una breve performance dei due attori.

Ilaria Ravarino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Corriere Adriatico 20.08.2020

Sonar

www.corrieradriatico.it
Scrivi a spettacoli@corrieradriatico.it

SPETTACOLI

L'iniziativa Un premio trasforma la città marchigiana in un grande palcoscenico dal 23 al 25 agosto
L'idea è di Remo Girone. Per questa edizione riconoscimenti a Federica Fracassi e Massimo Popolizio

San Ginesio, borgo degli attori

L'idea di valorizzare la vocazione del santo protettore di San Ginesio con un festival, che si inaugura quest'anno, dal 23 al 25 agosto, è stata dell'attore Remo Girone. Per affinità elettive: era infatti un attore anche Genesio di Roma, martire cristiano sotto Diocleziano, che nel rappresentare in farsa il suo battesimo, si convertì, finito nella fede a nuova vita, divenne patrono della gente di spettacolo. Dall'ideazione, ai fatti.

Da un'idea di Remo Girone

Girone ha convinto facilmente il sindaco Giuliano Ciabocco, e tutti amici e colleghi, registi e docenti di arti sceniche, associazioni e fondazioni, che hanno aderito con entusiasmo. E che daranno vita a questa tre giorni di spettacolo e riflessioni sull'arte dell'attore a San Ginesio, un borgo bellissimo e amено, penalizzato, come tanti altri nelle Marche, dal sisma del 2016.

E come Genesio rinacque col battesimo, la cittadina dell'alto Maceratese risorge. Ha inaugurato, il 18 luglio a S. Agostino, la mostra dei quadri messi in sicurezza dopo il terremoto. E ora, resilienza e resilienza hanno permesso di allestire in pochissime settimane il Ginesio Fest, una manifestazione che si annuncia densa di appuntamenti e di emozioni.

E "Premio San Ginesio"

Culminerà martedì 25, il giorno del patrono, alle 18 ai Giardini del Colle, con la consegna del primo "Premio San Ginesio" a due magnifici interpreti: Federica Fracassi e Massimo Popolizio.

Dopo la cerimonia d'apertura, domenica 23 alle 18 al Chiostro di S. Agostino, il Ginesio Fest entra nel vivo con diversi focus sul mestiere della recitazione, cui sono dedicate alcune masterclass. Lunedì 24 alle 10.30, all'Auditorium S. Agostino, "Cultura, innovazione e territori" sarà a cura di Oliviero Ponte di Pino, critico e docente universitario, cui seguirà la proiezione del documentario di Pier Paolo Pasolini "Pasolini e la forma della città", presentato dal docente di Storia dell'arte moderna Giovanni Agosti. E alle 18 nei Giardini del Colle, Roberta Carlotto, presidente della giuria del Premio San Ginesio e fondatrice nel 2002 con Luca Ronconi del Centro Teatrale Santacristina, ne illustrerà il progetto e il metodo. L'incontro sarà occasione per presentare il libro "Luca Ronconi. Prove di autobiografia", a cura di Giovanni Agosti. La sera del 24, all'Auditorium, sarà proiettato il film "La scuola d'estate" di Jacopo Quadri.

A sinistra Massimo Popolizio e sopra Federica Fracassi

Masterclass e film

Il 25, la giornata inizia alle 10.30 al Chiostro, con la masterclass di Rodolfo di Giammarco, critico teatrale, che coinvolgerà artisti e attori in un dialogo su "Risorse+Spazi+Lingua+Generi=Teatro". Sarà seguito dalla presentazione del film "Il terremoto di Vanja", realizzato nei luoghi del sisma, tra Lazio, Umbria e Marche, dall'attore e regista Vinicio Marchioni con Milena Mancini, che interverranno assieme a Fausto Malcovati. Eventi e masterclass in diretta Facebook e sulla piattaforma Zoom.

Lucilla Niccolini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La premiata

«Sarà un'emozione tornare nelle Marche»

«Federica Fracassi ha accolto la notizia del primo Premio San Ginesio con immensa gioia: «Sarà per me un'emozione tornare nelle Marche, dove venivo in vacanza da bambina, a Porto Recanati. Qui ho scoperto luoghi bellissimi, al punto che poi, in un terra delle elementari, definì proprio le Marche come la mia regione preferita. È una grande sorpresa, per me, l'attribuzione di questo nuovo premio, da parte di una giuria di personaggi autorevoli, in una cittadina così duramente colpita dal terremoto». Il Premio San Ginesio gode della collaborazione di enti e istituzioni, tra cui Amat, Centro Teatrale Santacristina, Centro Studi Gentiliani e Associazione Nazionale Liutai.

viverecamerino.it 21.08.2020

vivere Camerino
Matelica - San Severino
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Prima edizione del premio San Ginesio

21/08/2020 - Da domenica 23 agosto la città di San Ginesio si trasformerà in un palcoscenico reale e virtuale, diffuso che ospiterà iniziative legate al mondo del teatro e della musica per concludersi con la premiazione della I Edizione del Premio San Ginesio dedicato all'arte dell'attore che quest'anno verrà assegnato a Federica Fracassi, attrice di teatro e di cinema di grande esperienza e talento e Massimo Popolizio, attore tra i più importanti nel panorama italiano di teatro e non solo.

San Ginesio che prende il nome dal suo Santo Patrono, martire cristiano e protettore degli attori, rappresenta la sede ideale per istituire da quest'anno – e proprio questo anno in cui il mondo dello spettacolo è stato messo così a dura prova – un premio a loro riservato. Il Premio è, insieme alla mostra "Hoc Opus – Ritorno alla bellezza" che consente dal 18 luglio all'Auditorium Sant'Agostino di tornare a ammirare i quadri messi in sicurezza dopo il terremoto, l'asset principale di un progetto che prevede una impegnativa operazione per la rinascita e la rivalutazione del territorio dopo il sisma del 2016. I Borghi dell'Appennino centrale hanno infatti reagito alle calamità costituendo una rete comune e mettendo in pratica il principio di "territori antifragili" cioè non solo resilienti ma reattivi e propositivi, con l'obbiettivo di trasformare un episodio così traumatico per la comunità e il territorio, anche in una opportunità per migliorare, fare sistema, crescere insieme.

In questo più ampio progetto la città ha deciso di valorizzare la figura del Santo protettore degli artisti, dei musicisti e della gente di teatro, e ha immaginato di trasformare nei prossimi anni il Borgo di San Ginesio nel Borgo degli Attori, per creare una opportunità reciproca di crescita e rinascita. Tutti gli eventi saranno in diretta Facebook e alle masterclass si potrà partecipare anche sulla piattaforma Zoom.

Il Resto del Carlino 22.08.2020

"Voglia di cultura più forte del virus Il teatro è parte del nostro Dna"

Ginesio Fest al via, la direttrice Parrucci: difficile organizzarsi col Covid, ma ora abbiamo un progetto esclusivo. .

Pubblicato il 22 agosto 2020

L’attrice Federica Fracassi: il Premio San Ginesio andrà a lei e a Massimo Popolizio

SAN GINESIO

"Un progetto culturale che vuole valorizzare la storia di San Ginesio, i protagonisti del teatro animeranno il borgo per tre giorni". Da domani prende il via Ginesio Fest per una tre giorni, a ridosso della festa del patrono, dedicata al mondo dell’arte e del teatro; insieme al festival è stato organizzato anche il primo Premio nazionale San Ginesio, che in questa edizione inaugurale sarà consegnato agli attori Federica Fracassi e a Massimo Popolizio, scelti da una prestigiosa giuria. La direttrice generale, Isabella Parrucci, ha svelato al Carlino come è stato possibile, in un anno così complesso per il mondo dello spettacolo,

presentare un’iniziativa che si pone grandi obiettivi e che vuole essere anche una spinta propulsiva per il territorio dopo il sisma.

Parrucci, come è nato questo progetto?

"Dopo essere stati protagonisti lo scorso anno alle ‘Città creative’ dell’Unesco, dove abbiamo presentato una serie di progetti per la rinascita, si è attivato un gruppo all’interno del comune di giovani professionisti e volenterosi che hanno dato vita all’iniziativa ‘San Ginesio rinasce’: il San Ginesio Fest e il Premio vogliono essere un’operazione di valorizzazione del borgo attraverso la cultura, e in particolare vogliono identificarlo come il borgo degli attori. Un forte incoraggiamento è arrivato poi da Remo Girone, che ha ricordato al sindaco Giuliano Ciabocco che quando lui si diplomò all’accademia, gli è stato rilasciato al momento della consegna del diploma una medaglia con l’effigie del Santo Ginesio".

L’iniziativa infatti si pone anche in un contesto storico, visto che il patrono San Ginesio è il protettore degli attori.

"È un progetto esclusivo e identitario perché il mondo del teatro è da sempre nel Dna di questo borgo, per cui è un progetto che va contestualizzato nel territorio, che ha una tradizione culturale potentissima. A San Ginesio il teatro è sempre esistito: in occasione della festa del patrono, nel XIV secolo, nel borgo venivano una moltitudine di giullari e di attori. La tradizione teatrale inizia già nel XVI secolo, nel 1547 c’era un teatro nella piazza del paese, e per questo gli è stato riconosciuto il primato del primo teatro stabile delle Marche. I ginesini sono cresciuti con il teatro nel proprio Dna".

Quanto è stato complesso organizzare per il primo anno questa iniziativa, viste le difficoltà legate alla pandemia?

"Il nostro è un paese sofferente a causa del sisma, di una ricostruzione mancata e e della tragedia del Covid. Una sfida molto forte, che abbiamo voluto portare avanti, come lanciarsi nel vuoto. Lo facciamo perché abbiamo veramente voglia di vivere un borgo bellissimo come San Ginesio, di poter far crescere le future generazioni qui, in spazi e luoghi che abbiano delle proposte culturali importanti. Una proposta come questa spinge

ad accelerare tutte quelle che sono le pratiche per poter riaprire un teatro, per far ripartire le strutture ricettive e i servizi del paese".

Marta Palazzini

© Riproduzione riservata

https://www.ilrestodelcarlino.it/macerata/cronaca/voglia-di-cultura-pi%C3%B9-forte-del-virus-il-teatro-%C3%A8-parte-del-nostro-dna-1.5436365

Rai Cultura 22.08.2020

Ginesio Fest 2020

Un premio e un festival dedicati all'Arte dell'Attore

La città di San Ginesio che prende il nome dal suo Santo Patrono, martire cristiano e protettore degli attori, rappresenta la sede ideale per istituire da quest'anno – e proprio questo anno in cui il mondo dello spettacolo è stato messo così a dura prova – un premio a loro riservato.

Il Premio San Ginesio anno dopo anno verrà conferito alla migliore attrice e al migliore attore di teatro selezionati da una prestigiosa Giuria di esperti che, per questa prima edizione, ha deciso di premiare Federica Fracassi, attrice di teatro e di cinema di grande esperienza e talento e Massimo Popolizio, attore tra i più importanti nel panorama italiano di teatro e non solo.

Il Ginesio Fest e il Premio San Ginesio, che si sono avvalsi del contributo decisivo di Remo Girone, coinvolgeranno tutto il territorio e il borgo in particolare.

Dal 23 al 25 Agosto, giorno della festa del Santo Patrono, la città si trasformerà in un palcoscenico reale e virtuale, diffuso, in cui andranno in scena incontri, filmati, eventi, mostre, performance degli artisti ospiti.

Tutti gli eventi saranno in diretta Facebook e alle masterclass si potrà partecipare anche sulla piattaforma Zoom.

Il Ginesio Fest culminerà con la Premiazione della I Edizione del Premio San Ginesio, martedì 25 agosto ore 18 ai Giardini del Colle. La serata conclusiva del Premio vedrà sul palco, insieme alla Giuria, i premiati Fracassi e Popolizio che verranno prima intervistati da due giornalisti della stampa nazionale, e successivamente si esibiranno in una breve performance.

PROGRAMMA

Domenica 23 Agosto - Ore 18.30

Cerimonia di presentazione della giuria del “PREMIO SAN GINESIO. All’Arte dell’attore”. 1^ edizione.

Chiostro Sant’Agostino

Lunedì 24 Agosto - Ore 10.30

Incontro con Oliviero Ponte di Pino “Cultura, innovazione e territori” (masterclass)

Proiezione documentario “Pasolini e la forma della città"

della serie "Io e", Rai (1974), presentato da Giovanni Agosti

Auditorium Sant’Agostino

Lunedì 24 Agosto - Ore 18.00

“Una giornata a Santacristina”

Incontro con gli attori del Centro Teatrale Santacristina fondata da Luca Ronconi e diretta da Roberta Carlotto.

Presentazione libro “Luca Ronconi. Prove di autobiografia” , a cura di Giovanni Agosti (Feltrinelli 2019).

Letture di Vinicio Marchioni e Remo Girone

Giardini del Colle Ascarano

Lunedì 24 Agosto - Dalle ore 20.00

Proiezione film “La scuola d’estate” di Jacopo Quadri (2014).

Produzione Ubulibri e Rai Cinema in associazione con Okta Film,

Auditorium Sant’Agostino

Martedì 25 Agosto - Ore 10.30

Riflessioni con Rodolfo di Giammarco “Risorse+Spazi+Lingue+Generi = TEATRO” (masterclass).

Proiezione del film “Il terremoto di Vanja “di Vinicio Marchioni e Milena Mancini(2019), Anton Produzioni.

Parteciperanno Vinicio Marchioni, Milena Mancini e Fausto Malcovati.

Auditorium Sant’Agostino

Martedì 25 Agosto - Ore 18.00:

Conferimento del “PREMIO SAN GINESIO. All’Arte dell’attore” 1^ edizione agli attori Federica Fracassi e Massimo Popolizio. Consulenza artistica di Giampiero Solari.

Giardini Colle Ascarano.

La partecipazione agli eventi del festival è gratuita, dietro prenotazione online: per l'accesso agli eventi, sarà necessario rispettare tutte le prescrizioni in materia di prevenzione Covid.

Tutti gli eventi potranno essere seguiti in diretta Facebook sulla pagina del Ginesio Fest. Per ulteriori informazioni: www.sanginesioturismo.it

https://www.raicultura.it/eventi/Ginesio-Fest-2020---8710a874-2318-4ca2-957b-01b4e7696dd2.html?wt_mc=2.www.wzp.raicultura_ContentItem-8710a874-2318-4ca2-957b-01b4e7696dd2.&wt

La Lettura – Corriere della Sera 23 agosto 2020 - pag.39

San Ginesio

Piazze, palazzi, giardini diventano palcoscenico

Il Centro Teatrale Santacristina, il luogo di alta formazione per attori creato da Luca Ronconi, incontra la città di San Ginesio (Macerata), che prende il nome dal santo patrono degli attori. Nasce così il Ginesio Fest – Premio San Ginesio, la cui prima edizione si svolgerà da oggi, domenica 23, fino al 25 agosto. Tre giorni in cui piazze, palazzi e giardini della città si trasformano in un palcoscenico animato da incontri, eventi, proiezioni. *Una giornata a Santacristina* (il 24, alle 18) è l'appuntamento dedicato alla Scuola, i cui progetti saranno raccontati da Roberta Carlotto, fondatrice con Luca Ronconi, ed alcuni attori ex allievi. Attenzione particolare verrà dedicata al progetto *Padri e figli*, che debutterà nella primavera 2021 con la regia di Fausto Russo Alesi (nella foto il laboratorio dello spettacolo). Ne parleranno il protagonista Matteo Cecchi e Fausto Malcovati, che con Russo Alesi ha curato la drammaturgia dal romanzo di Turgenev.

Il Resto del Carlino 25.08.2020

Ginesio Fest, ultimo atto da applausi "Che onore ricevere questo premio"

Oggi il gran finale nei giardini del colle: protagonisti gli attori Federica Fracassi e Massimo Popolizio.

Pubblicato il 25 agosto 2020

È il gran finale della prima edizione del Ginesio Fest, la "tre giorni" dedicata all'arte dell'attore, nel borgo che prende il nome proprio dal protettore degli attori: San Ginesio. Oggi (ore 18), festa del patrono, ci sarà l'atto conclusivo nei giardini del Colle Ascarano con l'assegnazione del premio agli attori Federica Fracassi e Massimo Popolizio. La consulenza artistica è di Giampiero Solari. Prezioso è stato anche il contributo di Remo Girone. "Dedico questo premio a chi fa il mio lavoro, attori e attrici, ma anche ai tecnici, a tutte quelle professioni che ci permettono di andare in scena", afferma la Fracassi, attrice cinematografica e teatrale (già premio Eleonora Duse nel 2011). Non a caso, insieme al collega Andrea Liberovici nel post Covid ha dato voce alle maestranze su Rai Radio 3. "Non vedo l'ora di arrivare e conoscere San Ginesio – aggiunge –. Da piccola venivo spesso in vacanza nelle Marche, a Camerino, Tolentino e Macerata. Sono tra le mie terre preferite e sono molto felice per questo riconoscimento inaspettato, conferito da una giuria eccellente in un anno particolare, nel quale il nostro settore è stato messo a dura prova". Ad avvisare Massimo Popolizio del premio sono stati il critico teatrale Rodolfo Di Giammarco e Roberta Carlotto (presidente di giuria), fondatrice insieme a Luca Ronconi del centro teatrale Santacristina. L'attore, regista e doppiatore Popolizio racconta un aneddoto, che lui stesso definisce "una fatalità". "Pochi giorni prima di sapere che avrei

ricevuto il premio – spiega –, stavo pensando a una possibile messa in scena di un testo del 1648 del francese Rotrou, che si convertì durante una pièce, proprio su San Genesio. Ho trovato simpatica e singolare questa coincidenza". E commenta il premio: "È un gesto gentile e affettuoso, ed è questa la cosa più importante. Fa sempre molto piacere. Per quanto riguarda il settore, a volte mi sento Di Caprio sulla punta del Titanic (sorride, ndr): bisogna cambiare rotta, con l'aiuto del governo o chi per loro". "Con questa edizione – spiegano gli organizzatori –, si dà avvio a un appuntamento che intende consolidarsi negli anni futuri sia sul territorio che a livello nazionale. I giurati, alla conclusione del premio, individueranno il tema e i criteri per il 2021, sui quali lavoreranno nel corso dei prossimi mesi". Stamane alle 10.30, all'auditorium Sant'Agostino (che ospita la mostra, recentemente inaugurata, "Hoc Opus – Ritorno alla bellezza"), ci sarà la masterclass con Di Giammarco "Cultura, innovazione e territori". Poi la proiezione del documentario "Il terremoto di Vanja" di Vinicio Marchioni e la moglie Milena Mancini, periodicamente presenti a San Ginesio e molto legati alla città. Nel film la voce è di Toni Servillo, coi contributi di Andrej Koncalovskij, Gabriele Salvatores, Fausto Malcovati e Letizia Russo. È stato girato nei luoghi del sisma di San Ginesio in alcune scene. Saranno presenti Marchioni, Mancini e Malcovati. Gli appuntamenti della kermesse ginesina potranno essere seguiti in diretta su Facebook alla pagina del Ginesio Fest. Per partecipare alla masterclass su Zoom è obbligatoria la prenotazione (per le info: 335.462155, 338.6778088).

Lucia Gentili© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOURINGCLUB.IT

EVENTI

GINESIO FEST 2020 E 1° PREMIO ALL'ARTE DELL'ATTORE A SAN GINESIO

Ginesio Fest 2020 e 1° Premio all'arte dell'attore a San Ginesio

Facebook Condividi

Arte e cultura

Convegno

Dove

Centro storico

San Ginesio

Quando

Da Domenica 23 Agosto 2020 a Martedì 25 Agosto 2020

Contatti

Telefono di riferimento:

0733652056

Indirizzo mail:

info@sanginesioturismo.it

Indirizzo web:

http://www.sanginesioturismo.it

Dal 23 al 25 agosto, a San Ginesio, uno de I Borghi Piu' Belli D'Italia e Bandiera Arancione del Touring Club Italiano, con Remo Girone, Giampiero Solari, Vinicio Marchioni e Milena Mancini, Oliviero Ponte di Pino, il Centro Teatrale Santa Cristina, e Federico Fracassi e Massimo Popolizio, i premiati del nostro Premio all'Arte dell'Attore.

Il programma del Ginesio Fest 2020 è online: dal 23 al 25 agosto, San Ginesio, che prende il nome dal Santo protettore degli attori, vi accoglierà per tre giorni ricchi di eventi, performance e appuntamenti.
Vi presentiamo proprio il momento finale del nostro festival: la premiazione del nostro premio nazionale all'arte dell'attore, il Premio San Ginesio, che anno dopo anno verrà conferito alla migliore attrice e al migliore attore di teatro selezionati da una prestigiosa Giuria di esperti.

Per questa prima edizione, avremo con noi Federica Fracassi, attrice di teatro e di cinema di grande esperienza e talento e Massimo Popolizio, attore tra i più importanti nel panorama italiano di teatro e non solo.

Vi aspettiamo insieme a loro, martedì 25 agosto alle ore 18, ai Giardini del Colle. Federica e Massimo saranno sul palco insieme alla Giuria, per essere premiati e intervistati... E per emozionarci con una loro performance.

Il Resto del Carlino 27.08.2020

«San Ginesio diventerà il borgo degli attori»

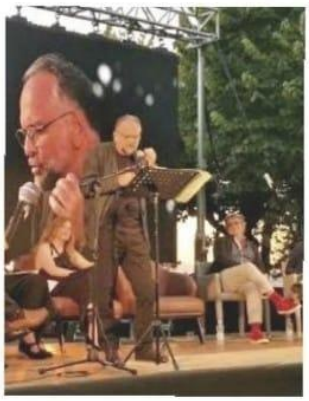
Ginesio Fest, gran finale al colle Ascarano con la premiazione di Federica Fracassi e Massimo Popolizio. «Siamo pronti a fare il bis»

SAN GINESIO
di **Lucia Gentili**

«Un bellissimo punto di partenza». È il commento del regista Giampiero Solari, consulente artistico della prima edizione del «Ginesio Fest», festival dedicato all'arte dell'attore, nel borgo che prende il nome proprio dal protettore degli attori: San Ginesio. Martedì, festa del patrono, c'è stato il gran finale della «tre giorni» ai giardini del colle Ascarano con la premiazione degli attori Federica Fracassi e Massimo Popolizio. «Vale la pena di continuare – aggiunge Solari – e di trovare fondi per allargare il campo. Quando ci sarà la ristrutturazione del teatro, sarà un ulteriore punto culturale. Qui si respira un bel clima, caratterizzato da multidisciplinarietà, tra musica, corale e violino. Durante il premio, gli attori si sono rivelati in una veste nuova, fuori dalle consuetudini teatrali, con domande inedite. Perciò di sicuro ci sarà il bis». L'obiettivo degli organizzatori è infatti di trasformare il borgo di San Ginesio in «Borgo degli attori». Il paese in questi giorni è diventato un palcoscenico reale e virtuale, diffuso, in cui sono andati in scena incontri, filmati, eventi, mostre, performance degli artisti

GIAMPIERO SOLARI

«Vanno trovati fondi per allargare il campo Il teatro diventerà un altro luogo di cultura»



Federica Fracassi, Massimo Popolizio poi il sindaco Ciabocco e la direttrice Parrucci con Vinicio Marchioni

ospiti. Grande la soddisfazione del sindaco Giuliano Ciabocco e della direttrice generale Isabella Parrucci. Il primo cittadino l'altra sera ha commentato: «Segnerà la storia di San Ginesio. Stiamo iniziando ad affrontare con una visione speciale teatro, musica, mimo, tutte le discipline artistiche che hanno fatto parte della vita del nostro santo patrono. È un modo per ricostruire la nostra identità». L'idea è nata alla fine del 2019 da un incontro con Remo Girone, che durante la serata ha inviato un videomessaggio. È intervenuto, con la lettura di alcuni brani, Vinicio Marchioni (il mitico Freddo di «Romanzo criminale»), che periodicamente torna con la moglie Milena Mancini (cresciuta a San Ginesio) e che ha realizzato il documentario «Il terremoto di Vanja» sui luoghi del sisma. Sul palco, a premiare Fracassi e Popolizio, la giuria presieduta da Roberta Carlotto, presidente del centro teatrale Santacristina. Della prima, anche laureata in filosofia, è stata sottolineata la «carica emotiva ed espressiva», come attrice «in grado di mettere a nudo la propria anima attraverso il filtro di una grande disciplina». L'artista, emozionata, è stata intervistata davanti alla platea, ad esempio, dallo scrittore Oliviero Ponte di Pino e dal critico teatrale Rodolfo Di Giammarco. Si è poi raccontata anche con un testo. Popolizio, a cui il regista Luca Ronconi ha affidato più di trenta drammaturgie, è stato premiato per il «percorso culturalmente autorevole da vero atleta del cuore del terzo millennio». Anche lui si è svelato alla platea con un brano che lo rappresenta, «Il viaggio di Jonathan», un racconto inedito del suo amico Emanuele Trevi. Una serata speciale, che si è conclusa negli applausi e tra «grazie».

IL SINDACO GIULIANO CIABOCCO

«Così ricostruiamo la nostra identità, il festival segnerà la storia del paese»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLENTINO

Rivivono i tempi d'oro della Conchíglia Azzurra

TOLENTINO

Jazz revival tutto italiano, sabato alle 21.30, alle Terme di Santa Lucia di Tolentino. Per celebrare i fasti della «Conchiglia Azzurra», storico locale, rinomato negli anni Cinquanta per le sue eleganti serate danzanti, torneranno a risuonare canzoni di altri tempi, evocando magiche atmosfere retrò. L'evento, a cura dell'associazione Tolentino Jazz col patrocinio del Comune e in collaborazione con le Terme di Santa Lucia, sarà presentato da

Il Venerdì de La Repubblica 28.08.2020

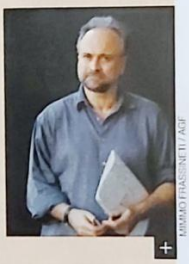
MITI D'OGGI

MARINO NIOLA

ORA IL TEATRO SA A CHE SANTO APPELLARSI

Per superare l'emergenza Covid-19 il teatro si affida al suo santo protettore. È San Ginesio, che prima di conseguire l'aureola era un attore, perciò i problemi del comparto li conosceva bene. È quel che devono aver pensato gli ideatori del neonato Premio San Ginesio, che nei giorni scorsi è stato assegnato ad alcuni fra i migliori interpreti italiani. L'iniziativa si deve a un gruppo di grandi esperti del settore, come Roberta Carlotto, Rodolfo Di Giammarco, Oliviero Ponte di Pino, Giovanni Agosti, Livia Aymonino.

Una manifestazione del genere non poteva nascere che a San Ginesio, lo splendido borgo marchigiano che dal celeste teatrante prende il nome. Grazie all'impegno del suo sindaco Giuliano Ciabocco. Che ha fatto del Premio il momento propulsore del rilancio di un territorio duramente provato dal sisma del 2016. Con l'obiettivo di trasformare un episodio tanto traumatico per la comunità in una opportunità di crescita.



MIMMO FRASSINETI / AGF

Massimo Popolizio, vincitore con Federica Fracassi del Premio San Ginesio

Dal 23 al 25 agosto, giorno della festa del Santo Patrono, la cittadina ha deciso di trasformarsi in un palcoscenico, con film, eventi, mostre, performance. E con personaggi come Remo Girone, Mario Brunello, Giovanni Agosti, gli artisti del Centro teatrale Santacristina, Giuliana Mancini e Vinicio Marchioni. Scena madre dell'evento, la premiazione dei due vincitori, Federica Fracassi, attrice teatrale e cinematografica, e Massimo Popolizio, interprete prediletto di Luca Ronconi e grande star della scena nazionale.

A questo punto non resta che pregare Ginesio che faccia di questo happening dello spettacolo il primo atto di una rinascita necessaria. Perché il teatro, oltre che intrattenimento, è anche lavoro. E soprattutto, è la finzione che ci aiuta a dar senso alla vita. Ne abbiamo tutti bisogno, soprattutto in momenti come questo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA